



INTESA SANPAOLO

Milano, 13 aprile 2007

Spettabile
INTESA SANPAOLO
Direzione Personale e Organizzazione
P.za Ferrari 10
20121 MILANO

e p.c.:
al Comitato Nazionale Parità
presso Ministero del Lavoro e Politiche Sociali
Via Fornovo 8
00192 ROMA

alla Consigliera di Parità Nazionale
presso Ministero del Lavoro e Politiche Sociali
Via Flavia 6
00187 ROMA

alle Segreterie Nazionali
Dircredito, Fabi, Falcri, Fiba, Fisac, Silcea, Sinfub, Ugl, Uilca
Loro indirizzi

Licenziamento lavoratrici al compimento del 60° anno di età

Veniamo a conoscenza dell'iniziativa aziendale di licenziamento a diverse lavoratrici sul territorio nazionale, licenziamenti basati sul compimento del sessantesimo anno di età.

Vi ricordiamo che le previsioni di legge – che dovrebbero peraltro essere da VV.SS. già ben conosciute – danno la facoltà alla lavoratrice di scegliere tra il pensionamento al compimento del sessantesimo anno di età o il proseguimento del rapporto di lavoro fino all'età massima lavorativa a 65 anni.

Richiamiamo, inoltre, la recente sentenza di Corte di Cassazione Civile - Sezione Lavoro - n. 13045/2006 con la quale i Giudici, confermando la posizione già espressa nella propria sentenza n. 6535/2003 e le decisioni della Corte Costituzionale con sentenza n. 498/1988, hanno ritenuto che "per quanto concerne le lavoratrici dipendenti, premesso che in base al combinato disposto delle disposizioni di legge che si sono succedute nel tempo **deve distinguersi tra età pensionabile ed età massima lavorativa**, entità non coincidenti in quanto nell'attuale ordinamento l'età massima lavorativa, più elevata, corrisponde all'età pensionabile stabilita per i lavoratori dell'altro sesso, la

tutela obbligatoria, unitamente a quella reale (ricorrendo di questa le condizioni di legge) deve ritenersi estesa a tutte le lavoratrici che, pur avendo raggiunto l'età pensionabile, non hanno ancora conseguito l'età massima lavorativa, con la conseguenza che alle stesse compete il diritto di proseguire il rapporto di lavoro anche dopo il compimento dell'età pensionabile e fino al giorno del raggiungimento dell'età massima lavorativa, **senza necessità di alcun onere di comunicazione, da parte loro, al datore di lavoro**, e con l'ulteriore conseguenza che a quest'ultimo è fatto divieto di esercitare il recesso ad nutum nell'arco di tempo indicato".

Vi diffidiamo pertanto dal proseguire nell'iniziativa, riservandoci per parte nostra di esperire tutte le strade necessarie alla tutela delle lavoratrici interessate.

Distinti saluti.

*Segreterie degli Organi di Coordinamento
Dircredito, Fabi, Falcri, Fiba, Fisac, Silcea, Sinfub, Ugl, Uilca*